



# Guida pratica

**Play Hub come servizio di Educazione  
e Cura della Prima Infanzia  
Un passo verso l'integrazione**

Risposte innovative alla discriminazione  
di bambini/e e comunità rom

Co-funded by  
the European Union



**OPEN SOCIETY**  
FOUNDATIONS

This publication was funded by the European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020) and the Open Society Foundations (OSF). The contents of this publication are the sole responsibility of the partners of the project and can in no way be taken to reflect the views of the European Union or OSF.

Daniel, S., Trikic, Z., Cortellesi G., and Kernan, M. (2018) What Works Guide: ECEC Play Hubs - a first step towards integration, Leiden: TOY for Inclusion

Graphic design by Alberto De Nicola

# Sommario

Scopo della guida.....	4
Cosa sono i Play Hub ECEC?.....	5
Play Hub ECEC nell'ambito della politica dell'Unione Europea.....	11
Play Hub ECEC – il contributo allo sviluppo del sistema ECEC di qualità .....	13
Raccomandazioni.....	14
Raccomandazione 1: Incentivare i servizi ECEC di comunità e il senso di appropriazione a livello locale dal principio e supportare l'approccio bottom-up e top-down.....	15
Raccomandazione 2: Promuovere e favorire l'integrazione dei servizi e la coordinazione nella fornitura dei servizi per i bambini/e e le loro famiglie.....	20
Raccomandazione 3: Utilizzare il potere dell'apprendimento intergenerazionale e dell'approccio Together Old and Young – TOY (Insieme adulti e bambini) come catalizzatore di coesione sociale, dialogo interculturale e apertura.....	21
Raccomandazione 4: Sostenere attivamente e mettere in pratica il rispetto per la diversità, l'equità e l'inclusione.....	23
Raccomandazione 5: Supportare i lavoratori con formazione professionale continua.....	26
Raccomandazione 6: Incoraggiare la sostenibilità dei Play Hub ECEC.....	29

*“Non mi sono mai sentita così ben accolta e rispettata prima d’ora” – Ana Dirdova, mamma rom di sei figli, Spišský Hrhov, Slovacchia.*

## Scopo della guida

---

Questa guida documenta le pratiche promettenti dei Play Hub (Centri per il Gioco) Educazione e Cura della Prima Infanzia (ECEC) che supportano l’integrazione rom a livello locale.

Le pratiche e le relative raccomandazioni si basano sulla testimonianza raccolta dal progetto TOY for Inclusion<sup>1</sup> avviato in sette Paesi (vedi riquadro qui sotto). La guida è progettata per gli operatori e per le autorità locali e sarà loro di aiuto nell’implementazione di servizi comunitari ECEC per bambini rom e non-rom, per la promozione dell’inclusione sociale. Inoltre, la guida informa i soggetti responsabili di decisioni politiche a livello locale, nazionale ed europeo sulle modalità in cui la solidarietà sociale ed economica può essere utilizzata tra le culture e le generazioni per promuovere desegregazione e inclusione. Le raccomandazioni presenti nella guida sono complementari e più efficaci se messe in pratica simultaneamente. Insieme, le pratiche e le raccomandazioni forniscono chiare linee guida per un approccio sistematico e per soluzioni sostenibili localmente sia sul piano politico sia su quello pratico.

Il Progetto TOY for Inclusion è co-finanziato dall’Unione Europea e da Open Society Foundations, con il coordinamento di International Child Development Initiatives – ICDI (NL). Altri partner del progetto sono International Step by Step Association – ISSA (NL), Centre for Education Initiatives – CEI (Lettonia) e sei Romany Early Years Network (REYN) a livello nazionale: Educational Research Institute – ERI (REYN Slovenia), Open Academy Step by Step – OASS (REYN Croazia), Wide Open School – WOS (REYN Slovacchia), Centre for Innovation in the Early Years – VBJK (REYN Belgio), Associazione 21 Luglio (REYN Italia) e Partners Hungary Foundation (REYN Ungheria).

---

<sup>1</sup> Il progetto TOY for Inclusion: Community-based Early Childhood Education and Care for Romani Children (2017-2019, <http://www.toy4inclusion.eu>) è stato avviato in sette Paesi europei per affrontare la segregazione nell’istruzione e l’esclusione sociale di bambini e bambine rom.



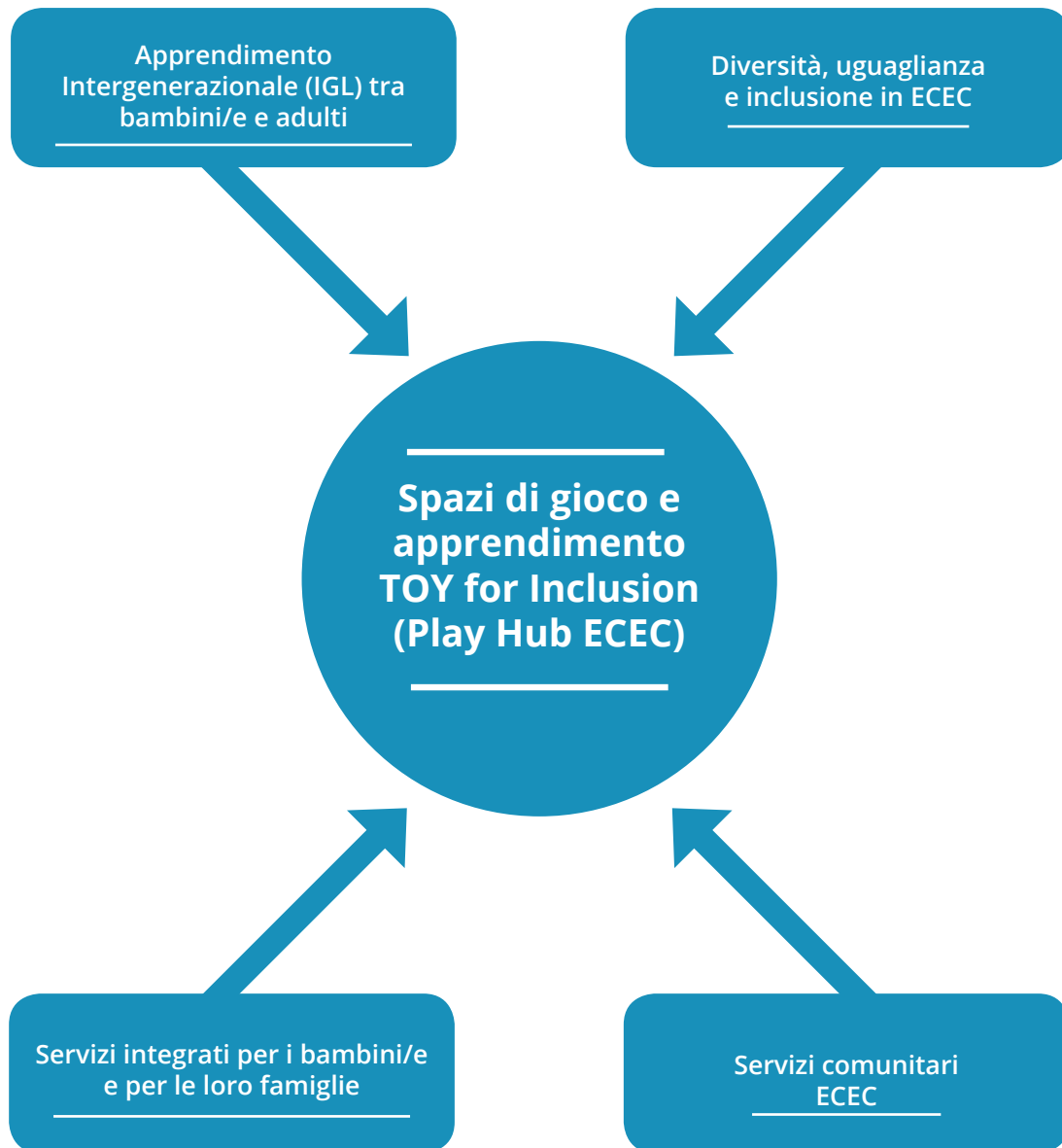
Cosa sono  
i Play Hub ECEC?



Il concetto del Play Hub ECEC è stato sviluppato nel contesto del progetto TOY for Inclusion e rappresenta il fulcro dell'approccio TOY for Inclusion. I Play Hub ECEC sono **spazi di Educazione e Cura della Prima Infanzia in cui si costruiscono relazioni tra bambini/e e famiglie con diverso background**. Si tratta di spazi inclusivi in cui:

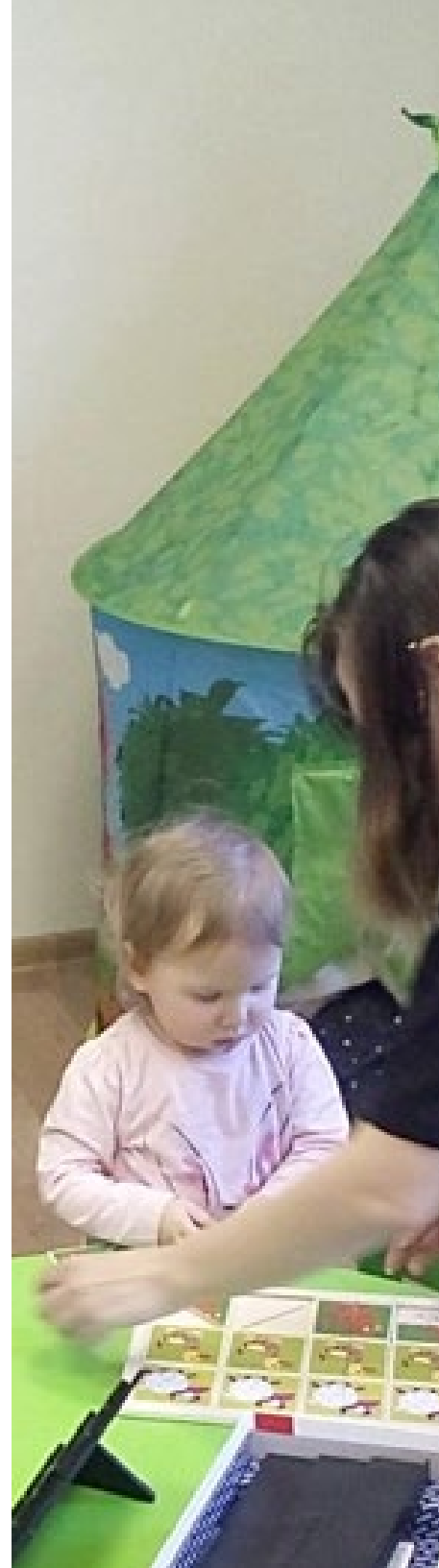
- I bambini possono **prendere in prestito giocattoli** e materiale educativo per portarlo a casa,
- Bambini e adulti di tutte le età sono benvenuti **per incontrarsi, trascorrere del tempo insieme e giocare insieme,**
- Genitori, nonni e professionisti possono avere accesso informalmente a **informazioni sull'educazione dei figli, salute, apprendimento e sviluppo durante la prima infanzia.**

L'approccio di TOY for Inclusion si basa sui **processi partecipativi**, flessibili e adattabili a diversi contesti e a bisogni di diversi gruppi di destinatari. I principali elementi fondamentali dell'approccio sono:



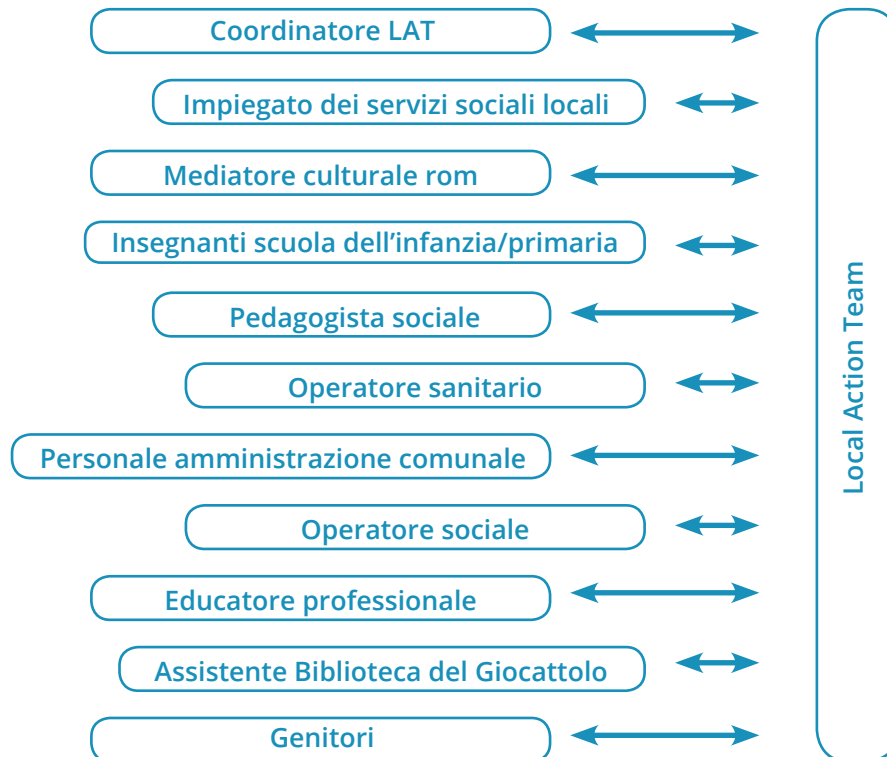
Sull'esperienza di otto Play Hub ECEC in sette Paesi tra il 2017 e il 2018, è stato dimostrato che la combinazione di questi quattro elementi fondamentali sotto forma di Play Hub ECEC hanno dato luogo a:

- **Instaurazione di fiducia e forti legami tra professionisti, attivisti, responsabili di decisioni politiche** e diversi tipi di volontari che lavorano con bambini/e che si trovano in situazioni difficili (rom, migranti, disagio socio-economico, ecc.);
- **Sfida all'opinione prevalente sui servizi ECEC** che li vede possibili solo in un contesto formale,
- **Interazione e apprendimento tra tutte le generazioni**, inclusi gli anziani;
- **Interaction and learning across all generations** including older adults in a community
- Disposizione di un importante **spazio comune sicuro per la cooperazione tra enti** che si occupano di servizi per l'infanzia.





I Play Hub ECEC sono gestiti dai **Gruppi di Azione Locale (Local Action Teams - LATs)**, ovvero comitati locali che, coordinando i processi di **progettazione, gestione e monitoraggio delle attività del Play Hub ECEC**, assicurano una buona gestione, condivisione delle informazioni e senso di appropriazione a livello locale. Nell'individuazione delle persone che formano il LAT è bene tener conto della sostenibilità: un gruppo di soggetti interessati che rappresentano le istituzioni e le comunità del territorio (per esempio rom e non-rom) formati per lavorare insieme per l'avviamento e il supporto delle iniziative ECEC e di coesione sociale (vedi sotto). Nel progetto *TOY for Inclusion*, il **LAT** di ogni sede è il principale ente responsabile della gestione del *Play Hub*. Il numero medio dei membri del LAT era 12 e questo, insieme alla composizione variava da sede a sede. I LAT hanno avuto maggiore successo quando tra i membri vi erano rappresentanti della comunità rom.



## Play Hub in numeri

Nel primo semestre del 2018, **1621 membri tra bambini/e e familiari** hanno partecipato alle attività e laboratori nelle otto Biblioteche del Giocattolo. Approssimativamente il 20% di questi hanno origini rom. Il numero dei partecipanti coinvolti è costantemente in aumento.



**Bambini/e dai 3 ai 14 anni** hanno preso parte alle attività organizzate nei *Play Hub ECEC*, tra gennaio e giugno 2018, dimostrando l'importanza del supporto e apprendimento tra pari.



Gli otto *Play Hub ECEC* continuano a essere attivi in **Belgio, Ungheria, Croazia, Italia, Lettonia, Slovenia e Slovacchia** e costituiscono il primo passo verso servizi integrati e inclusivi per tutte le generazioni.



A photograph of children sitting at a green table. In the foreground, there are two plastic cups, one pink and one orange, both containing a red liquid. A red paper hat with a blue heart and a yellow band is on the table. A child in a pink shirt is eating a cookie. The background shows a window with a view of a building.

Play Hub ECEC  
nell'ambito della  
politica  
dell'Unione  
Europea

**Disponibilità:** l'organizzazione e l'atmosfera nei Play Hub fanno sì che tutte le famiglie, i bambini/e e i membri della comunità si sentano benvenuti, dando loro un **senso di appartenenza e di essere rappresentati**.

**Accessibilità economica:** gratuità per bambini/e, famiglie e membri della comunità locale.

**Accessibilità:** gli spazi sono scelti attentamente, in prossimità delle abitazioni in cui vivono le diverse comunità e dei posti in cui bambini/e trascorrono il loro tempo. Nell'organizzazione delle attività **i valori, le credenze, i bisogni e la cultura dei genitori** e di altri rappresentanti della comunità locale sono da prendere in considerazione.

**Coordinamento dei Servizi:** pianificazione e attuazione collaborativa coinvolgendo diverse istituzioni, associazioni operanti nel settore pubblico, economico e civile. Funzione di **"sportello unico"** in cui genitori e membri della famiglia possano incontrare diversi professionisti singolarmente o partecipando ad attività.

I *Play Hub ECEC* dimostrano che gli interventi comunitari possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti nel **Quadro dell'Unione Europea per le Strategie per l'Integrazione rom fino al 2020**, in particolare riguardo l'infanzia, l'istruzione, la salute e l'occupazione, sviluppando approcci e attività interessanti e invitando membri della comunità rom. La **partecipazione rom** al lavoro del Gruppo di Azione Locale (LAT) favorisce il sorgere della **"sensazione di essere accolti come partner alla pari" e comporta visibilità positiva all'interno della comunità locale, partecipazione al lavoro dei Play Hub e una sensazione di essere accolti come partner alla pari**. I *Play Hub* **aumentano l'accesso ai servizi ECEC** da parte dei bambini rom e fornisce loro e le loro famiglie i contatti con altri servizi. Nei *Play Hub* si è registrato un **miglioramento dell'inserimento scolastico dei bambini/e rom**, principalmente offrendo risposte innovative alla discriminazione e preparando i bambini/e per l'istruzione formale, che è una delle priorità del NRIS.

# ECEC Play Hubs

## il contributo allo sviluppo del sistema ECEC di qualità<sup>2</sup>

Gli approcci top-down (con l'intervento dei soggetti responsabili di decisioni politiche) e quello bottom-up (con la guida della comunità locale), così come il senso di appropriazione a livello locale e il funzionamento dei *Play Hub*, affrontano tutti i livelli dei sistemi ECEC di qualità:

### **Livello Individuale**

Coinvolgimento del LAT e mobilitazione della popolazione locale, incluso di coloro che lavorano nei *Play Hub* ECEC, investendo nel loro sviluppo professionale e coltivando la loro rappresentanza e voce.



### **Livello Istituzionale**

Creazione di squadre e comunità formate da diversi professionisti che operano nei *Play Hub* ECEC e che condividono le loro conoscenze e competenze con le istituzioni con cui lavorano.



### **Livello Inter-Istituzionale**

Raggruppamento di diversi servizi in un solo spazio in cui poter lavorare insieme in un'atmosfera informale, ma organizzata.



### **Livello Politico**

Coinvolgimento di rappresentanti dell'amministrazione locale nei processi di realizzazione, pianificazione, gestione e mantenimento dei *Play Hub* ECEC

---

<sup>2</sup>Urban and al. (2011), Competence Requirements in Early Childhood Education and Care (CoRe Report) European Commission

A group of children are sitting on a colorful mat (yellow, blue, and red) in a circle. They are engaged in an activity, possibly a game or a discussion. The children are wearing various clothing, including shorts and t-shirts. The background is a plain wall.

# Raccomandazioni

In questa sezione, l'esperienza del progetto pilota è utilizzata per formulare raccomandazioni utili all'intensificazione e attuazione di azioni locali per favorire l'inclusione dei bambini/e rom e delle loro famiglie.

# Raccomandazione

# 1.

*Incentivare i servizi ECEC di comunità e il senso di appropriazione a livello locale dal principio e supportare l'approccio bottom-up e top-down*

I *Play Hub* accrescono le forze delle comunità riguardanti l'apprendimento intergenerazionale e le competenze genitoriali e rafforzano le connessioni tra contesto informale, non-formale e formale per i bambini/e.

La strada per il successo

---

**1.1** Favorire il senso di appropriazione locale

*'Le migliori decisioni sono prese dagli individui che ne subiranno le conseguenze'*

**Includere tutti coloro che possono contribuire, allo scopo di ottenere sostegno per i *Play Hub*.** Per poter progettare e implementare le azioni nella comunità locale, è di fondamentale importanza formare un organo che prenda il comando e la responsabilità nel processo e fornisce una **base solida** per il coinvolgimento della comunità.

**Il ruolo cruciale** del LAT è evidenziato da tutti i partner. Il potere che ha **nella mobilitazione della comunità e nel ruolo decisionale è cruciale.**

The local ownership should be visible from the very beginning.

Il senso di appropriazione locale dovrebbe essere visibile dal principio. La partecipazione al LAT dovrebbe essere una fonte di ispirazione e di gratificazione, non un peso. Il LAT può incontrarsi meno frequentemente quando i *Play Hub* sono affermati.





## 1.2 Utilizzare i dati e le informazioni della comunità per la progettazione e la scelta del luogo di realizzazione dei Play Hub

Nel decidere l'ubicazione dei *Play Hub*, i partner del progetto hanno scelto località che avevano esperienza nell'attuazione di attività simili. La **mappatura della comunità** è stata una parte molto importante per l'avvio del progetto, che ha messo in evidenza **nuovi contatti e risorse**. I partner si sono basati in misura maggiore sui dati che avevano a disposizione o su dati secondari di risorse disponibili. **I contatti locali si sono rivelati i più utili tra i dati raccolti** (in tutti i casi). Ulteriori fonti di informazioni includevano statistiche ufficiali e studi accademici.

## 1.3 Valorizzare la collaborazione e la leadership della comunità rom

**Per affrontare la segregazione e favorire la coesione sociale, in particolare tra la comunità rom e le altre comunità locali, è necessaria la partecipazione della comunità rom dal principio.**

È voluta la decisione di non definire il programma come un "progetto rom" per garantire una partecipazione più eterogenea. La partecipazione attiva della comunità rom nell'organo di gestione, come operatori e volontari, ha contribuito significativamente all'instaurazione di fiducia nella comunità. L'esperienza dimostra che il coinvolgimento attivo richiede un graduale processo di creazione di fiducia – è frequente che i primi visitatori del *Play Hub* siano membri della cultura dominante in quanto si sentono sicuri e rilassati nell'incontro con le istituzioni e i loro rappresentanti. Per promuovere la collaborazione e la leadership della comunità rom sono necessarie azioni specifiche, che richiedono una pianificazione supplementare.

### **Costruire fiducia**

"C'è bisogno di tempo e impegno per conquistare la fiducia di gruppi minoritari con un servizio convenzionale. Ascolterebbero il tuo invito e la presentazione del *Play Hub*, ma ci vuole un po' perché decidano di venire da soli. È cruciale che vengano spiegati loro i servizi offerti dal Centro"  
[Slovenia]

Per coinvolgere i bambini/e e le famiglie rom, è necessario che siano rappresentati e che abbiano voce durante l'intero processo.

## 1.4 Scegliere il gruppo di soggetti interessati includendo tutti i livelli del sistema ECEC

Sette principali gruppi di soggetti chiave sono stati identificati per il buon funzionamento dei *Play Hub* ECEC:



Anche operatori sanitari e leader religiosi sono stati identificati come soggetti interessati, sebbene sia stato riconosciuto loro un ruolo minore in alcuni LAT. Ciò enfatizza l'importanza di un approccio specifico adatto alla comunità. Il coinvolgimento degli operatori sanitari è stato ricercato prevalentemente per andare oltre il servizio di educazione e cura e promuovere un servizio integrato.



Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dei **volontari** – anziani e non. Sebbene il volontariato abbia una storia diversa in contesti differenti, i *Play Hub* sono riusciti ad attrarre **volontari di tutte le età** con il desiderio di dedicare il loro tempo per la promozione della coesione sociale nelle loro comunità e per **organizzare o aiutare nella realizzazione delle attività dei Centri**.

## 1.5 Pianificare attentamente quando e come includere i diversi soggetti interessati

Tutti i partner hanno concordato sull'importanza di coinvolgere dall'inizio la maggior parte dei soggetti interessati localmente, ma hanno identificato anche dei soggetti che potrebbe essere meglio coinvolgere quando il *Play Hub* è in piena operatività e possiede già dei risultati da presentare. Tra questi ultimi, per esempio, le imprese locali che possono fornire un aiuto finanziario.



# Raccomandazione

## 2. *Promuovere e favorire l'integrazione dei servizi e la coordinazione nella fornitura dei servizi per i bambini/e e le loro famiglie*

I *Play Hub* ECEC aiutano nella fornitura di servizi coordinati per genitori e famiglie raggiungendoli e non aspettando che siano loro a recarsi negli uffici per usufruire di un servizio. Le cosiddette "famiglie difficili da raggiungere" si sono dimostrate **non così difficili da raggiungere quando i servizi sono stati forniti in modo coordinato.**

### La strada per il successo

---

#### 2.1 Coinvolgere nel processo professionisti di diversi settori

Utilizzare lo spazio del *Play Hub* per coinvolgere **una serie di diversi professionisti nell'ambito della prima infanzia** come operatori sanitari, educatori, psicologi e assistenti sociali. Questi dovrebbero recarsi presso la Biblioteca del Giocattolo e rispondere alle domande poste da genitori e membri delle famiglie, in modo tale da contribuire all'instaurazione di fiducia nelle istituzioni e nei servizi per la prima infanzia. È anche importante utilizzare questa opportunità per accrescere l'interesse dei professionisti nell'organizzazione di servizi di sensibilizzazione.

# Raccomandazione

## 3.

*Utilizzare il potere dell'apprendimento intergenerazionale e dell'approccio Together Old and Young – TOY (Insieme adulti e bambini) come catalizzatore di coesione sociale, dialogo interculturale e apertura*

Nella società odierna, molte famiglie con bambini vivono in modo piuttosto isolato, separati dagli altri membri della comunità e, in molti casi, dai membri anziani della propria famiglia. **Le iniziative intergenerazionali facilitano la connessione e la comprensione tra cittadini di diverse comunità e età**, fornendo uno spazio per collaborazione, connessione e accettazione tra diverse fasce di età e persone con diversi background. Organizzando iniziative di apprendimento intergenerazionale, la carenza di contatto tra le generazioni e la carenza di coesione sociale tra comunità vulnerabili e culturalmente differenziate possono essere arginate.

## La strada per il successo

---

### 3.1 Coinvolgere anziani nel LAT per favorire la coesione sociale

Il coinvolgimento nel LAT di anziani e organizzazioni che lavorino con loro o che li rappresentino (organizzazioni di assistenza sociale, gruppi di professionisti in pensione, ecc...) è cruciale per assicurare la loro partecipazione nelle attività dei *Play Hub*. Si dovrebbero **coinvolgere e consultare durante la pianificazione, progettazione, implementazione e valutazione** ed essere considerati come partner fondamentali. *'Ci troviamo spesso di fronte ai pregiudizi, ma qui le generalizzazioni vengono sfidate grazie a queste esperienze perché so che non avrei avuto contatti con molte di queste persone se non avessi fatto questo lavoro.'* Volontario anziano

### 3.2 Il ruolo dei volontari anziani e dei nonni

I nonni svolgono un ruolo centrale nell'educazione e socializzazione dei loro nipoti. **Il ruolo dei nonni in quanto ascoltatori**, narratori e custodi della memoria della storia di famiglia è considerato complementare a quello di genitori. Ciò può essere particolarmente significativo quando un genitore è assente o non disponibile per lunghi periodi di tempo a causa di disgregazione della famiglia, malattia o migrazione. Gli anziani dovrebbero avere una parte centrale nelle attività intergenerazionali dei Play Hub. *'Fare del volontariato con i bambini mi fa molto piacere. Dono loro la stessa quantità di gioia che ricevo da loro.'* Volontario anziano

### 3.3 Arricchire il processo di apprendimento di bambini e anziani

Un aspetto importante dell'apprendimento intergenerazionale è l'opportunità per il divertimento e lo svago quando le **regole di insegnamento e apprendimento sono più aperte**. Ciò si può verificare negli scambi di visite e in attività artistiche, musicali, di danza e giardinaggio condivise, che coinvolgano bambini e anziani, incluse quelle che si verificano nelle case degli anziani della comunità in cui si trova il Play Hub. *'È tutta una questione di capire i valori di condivisione, solidarietà, rispetto e accettazione dell'altro.'* Genitore di un bambino partecipante ad un'attività intergenerazionale

### 3.4 Agevolare gli anziani come guardiani della conoscenza

Le persone anziane svolgono un ruolo importante in quanto guardiani della conoscenza, delle tradizioni e delle competenze di una società conoscitiva. **Gli anziani sono un legame fondamentale con la storia e con l'eredità culturale e forniscono ai bambini un senso di identità e prospettiva**. Tra gli esempi, anziani che raccontano storie o leggende locali da tramandare a bambini; anziani e bambini che condividono esperienze di gioco e di vita in un luogo. Questo è particolarmente rilevante se i *Play Hub* cercano di promuovere il dialogo interculturale tra le comunità rom e non-rom o tra diverse comunità in generale. *'Durante la vita, le persone acquisiscono delle conoscenze ed è positivo avere la possibilità di trasmetterle ai bambini come parte della storia'* Volontario anziano

Le iniziative intergenerazionali promuovono la coesione sociale e l'apprendimento continuo.

# Raccomandazione

## 4.

*Sostenere attivamente e mettere in pratica il rispetto per la diversità, l'equità e l'inclusione*

I *Play Hub* ECEC migliorano la capacità degli operatori e di altri soggetti interessati nell'ambito dell'anti-discriminazione, incrementando di conseguenza l'inclusione delle strutture ECEC

## La strada per il successo

### 4.1 Andare dove ci sono bambini e famiglie

Si è deciso di collocare i *Play Hub* in posti che fossero **raggiungibili dalle comunità rom e non-rom** per favorire l'integrazione. Le sedi erano diverse, tra cui centri ricreativi, biblioteche, scuole primarie o dell'infanzia. In alcuni casi, sono stati forniti servizi di trasporto per assicurare la partecipazione di gruppi svantaggiati.



## 4.2 Incoraggiare la diversità nelle esperienze di bambini, genitori e membri della famiglia

Insieme al prestito-giocattoli alle famiglie, si organizzano tre tipi di attività nei *Play Hub* ECEC:

**Attività di comunità** come ad esempio: "Come scegliere un giocattolo di qualità per un bambino" (Croazia), "Promozione a scuola" (Italia); "Ringla impara il traffico in modo sicuro" (Lettonia); "Giornata della lettura alla Biblioteca del Giocattolo" (Slovacchia)

**Apprendimento intergenerazionale** come: "Cucire un coniglio di calza" (Croazia), "Giardinaggio urbano" (Italia), "Disegnando insieme il calendario di Rigla" (Lettonia)

**Apprendimento interculturale** come ad esempio: "Settimana della cucina alla Biblioteca del Giocattolo" (Slovacchia), "Carta magica" (Italia) ecc...

Le attività sono realizzate in modo interattivo e stimolante, con lo scopo di costruire sentimenti positivi nei bambini nei confronti di se stessi e degli altri, apprezzando la diversità, incoraggiando il dialogo tra gruppi diversi, apprendendo l'uno dall'altro e condividendo esperienze.

- Sessioni di gioco in loco;
- Sessioni di lettura genitori-figli;
- Attività intergenerazionali e sull'eredità culturale;
- Attività di manualità e realizzazione giocattoli;
- Gruppi di genitori;
- Laboratori o sessioni informative per genitori in collaborazione con altri servizi della comunità

Il prestito di giocattoli e altri materiali aiuta a sviluppare un senso di responsabilità nei bambini e negli adulti



### 4.3 Costruire relazioni forti con i genitori e dare loro voce nel ruolo genitoriale

---

Nei *Play Hub* i **genitori** hanno l'opportunità di discutere su argomenti legati alla genitorialità con professionisti, pari (provenienti da diversi background etnici, sociali...) e altri membri della comunità. In tal modo, i genitori sono coinvolti nel processo di discussione e nella creazione di nuove conoscenze in quanto primi educatori dei bambini e partner alla pari nell'educazione dei propri figli. Ciò produce effetti positivi a tutti i partecipanti al processo, condividendo e imparando insieme.

### 4.4 Unire attività di promozione del servizio a gruppi mirati ad attività presso il centro per attrarre bambini e famiglie

---

Occasionalmente, i servizi rinunciano a lavorare con i gruppi svantaggiati in quanto questi ultimi tendono a non prendere parte alle attività. Tuttavia, i gestori dovrebbero **monitorare attentamente l'equità nella partecipazione e la diversità** nella frequenza e considerare azioni di promozione del servizio a gruppi mirati per favorire la loro presenza. Allo stesso tempo, è necessario organizzare attività diverse e contestualizzate presso i *Play Hub* allo scopo di attrarre esplicitamente bambini rom e di altre comunità locali. Utilizzando questo approccio bilanciato, i *Play Hub* ECEC hanno mantenuto l'eterogeneità tra i fruitori del servizio e gli operatori

Gli operatori o i gestori del *Play Hub* non possono, in alcun caso, offrire due diversi servizi per rom e non-rom o altri gruppi

### 4.5 Includere bambini. Famiglie e membri di diversi gruppi nella comunità.

---

I *Play Hub* ECEC hanno la capacità di **rivolgersi a tutte le comunità locali, alle minoranze e gruppi vari** offrendo loro la possibilità di partecipare. Solo in tal caso i *Play Hub* possono essere veramente inclusivi e trarre benefici dai contributi di tutti.

# Raccomandazione

## 5.

*Supportare i lavoratori con formazione professionale continua*

**Coinvolgere e collaborare con le risorse locali** è fondamentale, includendo lo staff sia per la sostenibilità sia per il senso di appropriazione. Inoltre, è importante coinvolgere una vasta gamma di professionisti che lavorano nella comunità per **creare una rete di connessioni tra i vari servizi**, anche non necessariamente connessi l'uno all'altro. Dare la priorità alla forza lavoro locale può condurre a un aumento di richieste di formazione professionale.

### La strada per il successo

---

**5.1** Sviluppare un toolkit flessibile e generico per la formazione che possa essere utilizzato ed adattato dai formatori locali

L'attività dei *Play Hub* ECEC è guidata dal ***toolkit TOY for Inclusion***,<sup>3</sup> che è stato realizzato congiuntamente e revisionato per riflettere la reale esperienza nell'attivazione a livello locale del servizio. Lo scopo principale del toolkit è quello di fornire tutte le informazioni teoriche e pratiche che consentano a formatori e operatori di diversi settori e livelli nell'ambito della prima infanzia di avviare e gestire spazi di gioco non segreganti e multigenerazionali. Particolare attenzione viene data all'integrazione sociale e al dialogo interculturale e intergenerazionale.

---

<sup>3</sup>[www.toy4inclusion.eu](http://www.toy4inclusion.eu)

Il *toolkit* affronta le seguenti tematiche:

- Prendere in considerazione il punto di vista di tutti i bambini della comunità locale;
- L'importanza dei servizi comunitari ECEC integrati, per l'inclusione, l'equità e per il rispetto della diversità;
- Le Biblioteche del Giocattolo come risorse della comunità;
- Apprendimento e gioco di tutte le generazioni insieme (apprendimento intergenerazionale);
- L'importanza di servizi per l'infanzia non segregati per bambini rom e non-rom e di un'educazione contro il pregiudizio;
- La qualità nei servizi comunitari per l'infanzia

Il *toolkit* include risorse per gli organizzatori di attività comunitarie ECEC, inclusive e informali, per tutti i bambini e per le loro famiglie. Gli organizzatori sono formatori e operatori di vari settori, in quanto la collaborazione tra i vari settori è la chiave per il successo di questo approccio.

Una lista non esaustiva degli organizzatori può includere:

- Professionisti della prima infanzia;
- Insegnanti di scuole primarie e dell'infanzia;
- Rappresentanti delle autorità locali;
- ONG/OSC
- Bibliotecari;
- Lavoratori allo sviluppo comunitario;
- Operatori sociali;
- Professionisti sanitari;
- Assistenti sociali;
- Volontari.



## 5.2 Costruire a livello locale la capacità di formare e guidare il processo

---

Formare squadre locali di formatori che formeranno gli individui della propria comunità, sia come volontari sia come staff retribuito. Ciò contribuisce fortemente alla sostenibilità dell'iniziativa e innalza il livello di **professionalità nella comunità locale**. Organizzare le giornate per la formazione con gruppi misti. Includere rappresentanti di tutti i soggetti interessati e creare un **ambiente stimolante e sicuro per l'apprendimento reciproco, scambi alla pari e sviluppo di rapporti personali positivi** tra professionisti. È importante fare attenzione alla qualità dei servizi e fornire formazione continua allo staff e ai volontari.

## 5.3 Garantire risorse appropriate per il monitoraggio e la valutazione e permettere ai partner esecutivi di apportare le modifiche necessarie

---

Come dichiarato dai partner del progetto, è necessario ricevere supporto e prendersi il tempo necessario per fornire ai visitatori del *Play Hub* una varietà sufficiente di giocattoli, materiali e attività. Questa è la ragione per cui è necessario riflettere come una squadra,

# Raccomandazione

## 6. *Incoraggiare la sostenibilità dei Play Hub ECEC*

Generalmente, la sostenibilità è considerata da un punto di vista economico: c'è denaro sufficiente per pagare lo staff, per la manutenzione dei locali, per l'acquisto e la sostituzione di giocattoli, libri e materiali? Dall'esperienza del progetto TOY for Inclusion è emerso che la **flessibilità nell'uso delle risorse**, e non l'importo totale a disposizione, è il fattore principale per il raggiungimento di risultati. Nel loro impegno a favore della sostenibilità, i *Play Hub* e i LAT che li gestiscono hanno registrato varie esperienze di raccolta fondi extra, in quanto i fondi a disposizione spesso permettevano loro di coprire parte delle spese (per l'affitto o per giocattoli), ma avevano difficoltà con altri tipi di costi (generalmente per la

### La strada per il successo

---

#### 6.1 Preservare la qualità del servizio

Focalizzarsi sulla qualità dei servizi offerti nei Play Hub ECEC è estremamente importante. A volte è facile attrarre bambini e genitori per la prima volta, ma la vera sfida è incoraggiarli a tornare regolarmente. Uno dei modi per rendere assicurare la sostenibilità dei *Play Hub* è quello di **creare nella comunità la domanda per questo tipo di servizio**.

## 6.2 Offrire una gestione flessibile delle risorse

---

Contesti diversi richiedono approcci specificatamente su misura per quanto riguarda i finanziamenti e l'esperienza dei primi Centri ha evidenziato la necessità di un approccio flessibile al co-finanziamento. Dall'esperienza emerge anche che tutte le località hanno offerto qualche **contributo "in natura", sia in termini di utilizzo delle strutture, donazioni di giocattoli, partecipazione di volontari**, ecc... - e questo è un fattore positivo. Includere volontari e favorire la loro presenza, istituendo un corpo di volontari influenza:

- Senso di appropriazione locale
- Consolidamento delle capacità locali
- Mobilitazione della comunità locali

## 6.3 Collaborare con l'amministrazione locale e altri tipi di amministrazione

---

Come detto in precedenza, i LAT devono comprendere tutti i tipi di soggetti interessati localmente, inclusi i rappresentanti dell'amministrazione locale. L'**amministrazione locale** (o altri tipi di amministrazione) dovrebbero inoltre svolgere una parte nella sostenibilità contribuendo con delle risorse – finanziarie e non. È, dunque, cruciale mantenere un saldo legame con l'amministrazione e continuare a coltivare tale legame attraverso il LAT.

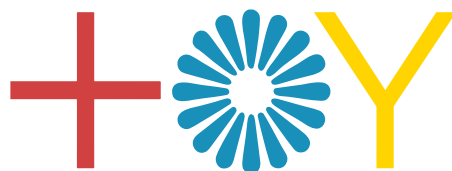
## 6.4 Rendere visibile il lavoro svolto e festeggiare i successi

---

Creare **materiali per promuovere i Play Hub**, così come i successi raggiunti, è molto importante. In tal modo, i bambini della comunità locale, le loro vite e sfide diventano visibili. Allo stesso tempo, anche le soluzioni ai problemi sono condivise, responsabilizzando la comunità locale. I progetti pilota hanno creato materiale informativo, tra cui volantini e video, che documentano le attività e l'impatto dei Play Hub.

## II TOY for Inclusion Consortium:





FOR INCLUSION

[www.toy4inclusion.eu](http://www.toy4inclusion.eu)